



**Intervista a Antonello Cracolici**

# «L'Orlando furioso può far perdere il centrosinistra»

**Il capogruppo democratico nel Parlamento siciliano ribatte alle critiche dell'esponente Idv: «Teme le primarie, si sente l'eterno sindaco»**

**JOLANDA BUFALINI**

ROMA  
jbufalini@unita.it

**P**rimarie sì primarie no. Primarie infuocate a Palermo e ora in stand by con un rinvio di 48 ore per la presentazione dei candidati. Antonello Cracolici, capogruppo Pd all'Ars, è uno degli artefici del governo di Raffaele Lombardo.

**Orlando la accusa di avere messo il Pd al servizio di Lombardo.**

«Il Pd è al servizio della Sicilia e del cambiamento in quella Sicilia dove c'era il centrodestra del mitico 61 a 0. Orlando lo ricorda bene perché allora era candidato a presidente della Regione e fu fra gli attori protagonisti di quell'epoca in cui il centro sinistra fu sconfitto a causa della sua deriva estremista».

**Respinge l'accusa al mittente?**

«Noi abbiamo contribuito a scardinare la destra dei Cuffaro, degli Schifani e dei Castiglione quando in Italia si era nel pieno del dominio berlusconiano, facendo nascere un'alleanza fra progressisti e moderati. È un'accusa ridicola, Orlando è succube di un'ossessione».

**Ossessione?**

«È l'eterno sindaco di Palermo. Lui è stato sindaco la prima volta nel 1985, 27 anni fa. Ma ancora adesso l'Orlando furioso ritiene di essere l'unico e ucciderebbe, politicamente, chiunque osi alzare la testa. Lo ha fatto anche perdendo. La volta scorsa vinse le primarie ma poi perse con Cammarata. Non escludo brogli ma non tali da annullare la distanza di 7 punti».

**L'alleanza con i moderati - dicono i suoi critici - si fa con chi ha portato al disastro Palermo.**

«Premessa: in consiglio comunale, fra i sostenitori di Cammarata, ci so-



**Antonello Cracolici** capogruppo Pd all'Ars

no eletti nelle liste per Leoluca Orlando sindaco. Fenomeno non solo locale, visto che Scilipoti fa parte della nidiata orlandiana dell'Idv. Altri si sono dispersi, con l'Idv sono rimasti solo due consiglieri, di cui uno eletto nei Ds».

**Questa era la premessa.**

«Da tre anni le forze politiche che si richiamano al Terzo polo sono all'opposizione di Cammarata. Mpa e anche la nuova Udc da cui Casini ha buttati fuori gli uomini di Cuffaro e di Romano. Questa teoria della compromissione è stucchevole. Tanto più che si è arrivati a primarie del centro sinistra dalle quali è stato escluso il Terzo polo, che si era reso disponibile a sostenere un candidato del Pd a sindaco di Palermo. Per me è stato un errore, ma lui evidentemente ha paura delle primarie e ora si spinge fino a chiedere a Rita Borsellino di ritirarsi».

**C'è il rischio di un bis delle primarie napoletane?**

«A Palermo ci sono primarie vere con tre candidati da storie politiche spechiate, Orlando ha inventato il nuovo reato di inquinamento preventivo. Mi sembra intollerabile e temo che in una parte del centrosinistra stia prevalendo un estremismo manicheo che lo condanna a uno splendido isolamento. Temo che si prepari un nuovo 61 a 0».

**Ci sono voci di un possibile ritiro di Rita Borsellino**

«Mi dispiacerebbe, dopo che ha sciolto la riserva salutando le primarie come un fatto positivo per il quale ha anche criticato Orlando. Dispiacerebbe che si arrivasse a questo dopo che sono state fissate. Però le voci sono suffragate dal fatto che Sel ha chiesto una proroga di 48 ore. Significa che qualche problema c'è. Sarebbe un grave errore che avrebbe l'effetto di delegittimare tutto il centro sinistra a Palermo».

**Lei sostiene Fabrizio Ferrandelli?**

«Sì, una parte del Pd ha deciso alla luce del sole di sostenere un candidato

**Il ruolo del Pd**

**«Abbiamo scardinato la destra dei Cuffaro e degli Schifani»**

**La candidata Borsellino**

**«Se uscisse dalla competizione farebbe un grave errore»**

di 30 anni per il rinnovamento della città e anche di un ceto politico che è, nel bene e nel male, sempre lo stesso. Un ragazzo che è capogruppo di Idv al comune e che è stato anche nelle liste di Rita Borsellino. L'obiettivo è liberarsi di Cammarata e anche dell'orlandismo furioso».

**Parla di rinnovamento generazionale ma mi pare ci sia un punto politico.**

«Io mi ero dichiarato disponibile a sostenere Rita Borsellino, figura autorevole e capace di unificare il centrosinistra. Ma la Sicilia si sta affrancando e non bisogna fare l'errore di spingere i moderati con il Pdl. Essere pochi ma buoni non serve, resteremmo pochi e buoni a nulla. Abbiamo corso il rischio che una parte del Terzo polo sostenesse con il Pdl. È un dato positivo, invece il Terzo polo si presenti in modo autonomo».

**Quale rapporto esiste fra le amministrative e il governo della Regione?**

«In Sicilia si vota in 200 comuni, a Trapani, a Agrigento, a Marsala. 2 milioni e mezzo di elettori. Presentarsi con una alleanza ampia è un modo per misurare se i siciliani condividono o meno l'esperienza alla Regione». ♦

## Pausa di riflessione per Rita Borsellino Potrebbe ritirarsi dalle primarie

■ Rita Borsellino starebbe pensando di ritirarsi dalla competizione delle primarie. A questo farebbe pensare la proroga di 48 ore per la presentazione delle candidature alle primarie palermitane. Ieri pomeriggio, infatti, nella sede del Pd a Palermo, si è riunito il comitato organizzativo che avrebbe dovuto affrontare problemi di dettaglio. Invece dal segretario provinciale di Sel è venuta la richiesta di rinviare la riunione, in attesa della riunione straordinaria della direzione del partito fissata per questo pomeriggio. La decisione del comitato è stata, quindi, di rinviare il tavolo comune a venerdì pomeriggio e di prorogare il termine per la presentazione delle candidature, già fissato per oggi, alle 12 di sabato 28 gennaio.

**TR E CANDIDATI**

La richiesta di Sel è motivata dal fatto che molte cose stanno cambiando: lunedì c'è stata la candidatura di Fabrizio Ferrandelli, 31 anni, avvenuta in contrasto con la decisione del suo partito, Idv, che non partecipa alle primarie e sostiene Leoluca Orlando. Ferrandelli nel candidarsi ha fatto appello a «tutte le forze del cambiamento», anche a quelle del Terzo polo. Ieri si è ritirato Ninni Terminelli che ha annunciato il suo sostegno «di tipo generazionale», frase interpretata dai più come sostegno a Ferrandelli. È giovane anche il terzo candidato alle primarie, Faraone, ma Terminelli si era candidato proprio in contrapposizione a quest'ultimo.

Il Partito democratico vede con preoccupazione la pausa di riflessione chiesta da Sel, anche perché - spiega Antonio Rubino, presidente della commissione per le primarie - «nulla è cambiato».

Sono due le condizioni politiche poste da Sel per partecipare alle primarie di coalizione: la candidatura di Rita Borsellino e il perimetro di colazione, che non deve essere allargato ai moderati del Terzo polo. «Lo stesso Ferrandino, nel candidarsi, non ha fatto altro che un appello». Le primarie - sostiene Rubino - sono imprescindibili e sarebbe sciocco fermare ora questa macchina democratica. «Mi sembra sbagliato mettere il carro davanti ai buoi». ♦